

2022: L'ANNO DEL WEST NILE VIRUS

La stagione in corso, caratterizzata per le scarsissime precipitazioni e le elevate temperature protrattesi per un lungo periodo probabilmente sono la causa del boom delle patologie legate alle punture di zanzara, West Nile e Usutu.

Dall'inizio di giugno sono stati segnalati in Italia 94 casi di infezione da West Nile Virus (WNV), o febbre del Nilo, nell'uomo. Il nome è dovuto al fatto che è stato identificato per la prima volta nel 1937 in una donna residente nella regione del Nilo Occidentale dell'Uganda. Alla febbre del Nilo si è poi aggiunto il virus Usutu (parente stretto del primo, ma meno severo), con alcuni focolai segnalati vicino a Frosinone e in alcune zone della Sardegna. Il WNV appartiene al gruppo dei Flavivirus e per la gran parte dei casi l'infezione è asintomatica. Tuttavia, nelle categorie a rischio (persone anziane, immunodepressi e/o con patologie pregresse), l'infezione può avere un decorso sintomatico che in rari casi sfocia in problemi neurologici, a volte letali. L'incubazione dura dai 3 ai 14 giorni. Il serbatoio di questo virus è rappresentato dagli uccelli stanziali e quelli migratori che annualmente giungono in Italia. Vettore del virus è la Zanzara Comune (*Culex pipiens*) in particolare la specie rurale ornitofila. Dagli uccelli migratori il virus, tramite appunto la puntura della zanzara *Culex*, passa agli altri uccelli, specialmente i Corvidi (corvo comune, gazza e altri) che sono frequentatori abituali dei nostri centri urbani.

A questo punto se la zanzara punge un uccello infetto può trasferire il virus alle persone o ad altri animali (i cavalli sono particolarmente sensibili). Dobbiamo però tenere presente che gli esseri umani e i cavalli sono definiti ospiti a fondo cieco. Cioè il virus non riesce a replicarsi a sufficienza, ovvero, se una persona infetta è punta dalla zanzara, questa non trasmetterà il virus ad altre persone.

A differenza del cavallo, per l'uomo non esistono vaccini o terapie specifiche per il virus del Nilo occidentale. **E come sempre la migliore arma è la prevenzione.**

LA LOTTA

Nel caso specifico, i fronti su cui agire sono due:

- 1) lotta al vettore (alla zanzara)
- 2) protezione individuale

1) LOTTA AL VETTORE

Due sono le strategie che il Comune mette in atto, per la lotta al vettore. Prioritariamente lotta preventiva alle larve e, solo in caso di emergenza sanitaria, lotta agli adulti.

Lotta larvicida

Da anni, il Comune adotta strategie di lotta biologica per il controllo delle zanzare autoctone e in particolare della Zanzara Comune (*Culex pipiens*), vettore del virus del Nilo Occidentale. Per i trattamenti si usano prodotti biologici altamente selettivi. I focolai larvali delle zanzare autoctone che troviamo nelle zone di campagna sono

costituiti da corpi d'acqua dolce, anche debolmente fluenti, sia permanenti che temporanei, tipicamente si tratta di acquitrini, formatisi spontaneamente od in seguito ad attività antropiche, nonché di canali di irrigazione e di scoli. I trattamenti sono effettuati con cadenza settimanale da maggio a settembre.

Nei centri abitati i focolai di sviluppo sono rappresentati per la gran parte da pozzetti e caditoie, pubbliche e private. Questi focolai sono condivisi con la Zanzara Tigre, assieme a vasche, bidoni, cisterne, ecc.

Si raccomanda quindi di svuotare frequentemente questi contenitori, di tenerli capovolti quando si può. Di immettere pesci rossi nelle fontane e vasche ornamentali.

I formulati larvicidi di origine biologica (bioinsetticidi) sono ormai una realtà consolidata nel controllo delle larve delle zanzare autoctone. Si tratta di formulati a base di spore di *Bacillus thuringiensis israelensis* (*B.t.i.*), da solo o in associazione con *Lysinibacillus sphaericus* e hanno l'indubbio vantaggio di essere altamente efficaci e nel contempo selettivi e a bassissimo impatto ambientale. Questi formulati risultano attivi solo sulle larve di zanzara e di altre specie di Ditteri, salvaguardando il resto della fauna acquatica.

In ambito privato si raccomanda la cittadinanza a proseguire i trattamenti larvicidi nelle caditoie e di rimuovere e/o trattare ogni raccolta d'acqua nei contenitori. Vanno poi trattati, con periodicità settimanale, eventuali fossi di scolo presenti in campagna.

Trattamenti adulticidi

Come da indicazioni emanate dalla Regione, il Comune programma interventi straordinari preventivi con adulticidi qualora siano organizzate manifestazioni che comportino il ritrovo di molte persone (oltre le 200 presenze) nelle ore serali in aree all'aperto. Per questo genere di intervento si fa ricorso ai Piretroidi. Pur essendo prodotti a bassa tossicità non sono privi di impatto ambientale e, in caso di abuso, possono avere effetti anche sulla salute umana, sono quindi da usare con cautela. Inoltre occorre sempre tenere presente che questi prodotti non sono selettivi e interagiscono con tutti gli invertebrati con cui vengono in contatto, compreso quindi gli insetti utili.

Aziende zootecniche

Alle aziende agricole e zootecniche e a chiunque allevi animali o li accudisca anche a scopo zoofilo, si raccomanda di curare lo stato di efficienza di tutti gli impianti e dei depositi idrici utilizzati, compresi quelli sparsi nella campagna. Qualora le aziende suddette utilizzino copertoni o teli di copertura di silos plastici all'aperto, o in qualsiasi situazione idonea ad ospitare gli insetti vettori, devono effettuare idoneo trattamento con prodotti insetticidi. Per quanto riguarda la specie equina, è disponibile in commercio un vaccino a richiamo annuale e dove non sia possibile vaccinare, si raccomanda l'utilizzo di insetto-repellenti cutanei e la disinfestazione periodica degli ambienti dove sono stabulati gli animali.

2) PROTEZIONE INDIVIDUALE

Non esiste un vaccino per la febbre West Nile. Attualmente sono allo studio dei vaccini, ma per il momento la prevenzione consiste soprattutto nel ridurre l'esposizione alle punture di zanzare. Pertanto, oltre alle attività di lotta preventiva sopra descritte, è consigliabile proteggersi dalle punture usando specifici prodotti repellenti e indossando pantaloni e indumenti con maniche lunghe quando si è all'aperto, soprattutto all'alba e al tramonto. Usare le zanzariere alle finestre per impedire l'accesso in casa da parte delle zanzare.